

**RIVALTA** Botta e risposta a suon di cartelli e alla fine interviene il Comune

# Troppi bisogni di cani al cimitero

## "Guerra" tra custode e padroni

→ **Rivalta** Il custode del cimitero cittadino mette un cartello per chiedere ai padroni di evitare di far fare i bisogni ai loro cani sulle aree verdi intorno al campo santo, ma il giorno dopo si trova un altro cartello, vicino al suo, in cui un ignoto "amante degli animali" gli scrive senza mezzi termini di «farsi furbo che le deiezioni concimano» e di guardare piuttosto «le lattine, i pacchetti di sigarette e le bottiglie di plastica che ci mettono secoli a dissolversi».

Lello, così si fa chiamare da tutti, non ci poteva credere quando il mattino dopo ha visto quella "risposta": «Io sono qui da quattro anni - racconta -, mi prendo cura personalmente di tutta l'area del cimitero, dentro e fuori. Il Comune ha messo in giro per Rivalta decine di cartelli per spiegare che le feci dei cani vanno raccolte. Qui intorno no e così io ogni volta che taglio l'erba col decespugliatore elettrico incappo in qualche "ricordino" che il padrone maleducato di turno non raccoglie. Sono francamente stufo di arrivare a casa e puzzare di escrementi. Così l'altro giorno il cartello l'ho affisso io». Un semplice avviso ai padroni di non usare le aree verdi intorno all'entrata del camposanto come wc per i cani. Poi ieri mattina, la sorpresa: «Mi sono trovato questo cartello e questo dà la misura di come l'educazione di certe persone sia rasente lo zero. Ho qualche sospetto di chi possa essere stato, quantomeno del veicolo su cui viaggiava».

Il cimitero è fuori dall'abitato, non ci si capita per caso. E così il custode ha deciso di rispondergli attaccando un altro cartello, accanto a quello di divieto: «Ho semplicemente scritto che se questa persona ha qual-



**Il custode con il cartello affisso contro di lui**

cosa da lamentare per quello che ho affisso, può venire qui da me e discuterne. Così magari capisce quali sono i disagi per il mio lavoro di tutti i giorni». Ha fatto una denuncia per l'accaduto o una segnalazione al Comune? «Ho chiamato in municipio e mi hanno detto che inseriranno due cartelli che vietano di far fare i bisogni ai cani qui nel circondario. Ho intenzione di segnalare la questione alla polizia municipale».

**Massimiliano Rambaldi**